



RIUNIONE CON IL CAPO SEGRETERIA MINISTRO: INFERMIERI-TECNICI SASN

Sono state accolte le richieste della USB di dare il giusto riconoscimento ai lavoratori infermieri e tecnici a rapporto convenzionale dei SASN e di avviare la discussione per il loro passaggio nei ruoli e ottenere dopo anni di rivendicazioni il miglioramento della condizione di chi fino ad oggi ha garantito e garantisce - al pari del personale di ruolo - le prestazioni nel Ministero della Salute.

Nella riunione del 6 giugno scorso era stata annunciata dal dott. Amato - Capo della Segreteria - l'intenzione del Ministro della Salute Grillo di istituire un tavolo politico ad hoc nel mese di luglio 2019 per dare l'avvio alla discussione, che la USB aveva avanzato al Ministro Grillo all'indomani del suo insediamento nella riunione di luglio 2018 e sollecitato nelle successive riunioni politiche di settembre 2018 e di febbraio e giugno 2019.

L'istanza della USB ha visto il coinvolgimento e la sponda dei direttori generali del Personale e della Prevenzione, ma per tanti anni era rimasta inascoltata dai precedenti Ministri della Salute e anche da altre Organizzazioni Sindacali che, anche per il maturare degli eventi dal 2018 ad oggi, ne hanno compreso la portata e l'importanza appoggiando in pieno il progetto.

Nella riunione del 18 luglio erano presenti il dott. Amato Capo della Segreteria Tecnica del Ministro, il dott. Celotto D.G. Personale, il dott. D'Amario D.G. Prevenzione, la d.ssa Chiurato - Ufficio di Gabinetto, il dott. Milonis - Ufficio Relazioni Sindacali, la d.ssa Damonte e il dott. Dioniso della D.G. Prevenzione.

Per la parte sindacale CGIL, USB, CISL, FSI-USAE e UIL.

La USB, nel ringraziare per l'avvenuta apertura del tavolo politico richiesto, ha ricordato la realtà dei lavoratori a rapporto convenzionale Infermieri e Tecnici che per tipologia di orario, mansioni e organizzazione del lavoro sono da sempre inquadrabili nel lavoro pubblico dipendente. In molti casi garantiscono il servizio nei SASN sprovvisti di personale di ruolo, sopperendo anche alla parte amministrativa, che di norma viene svolta insieme alla loro attività professionale.

La USB ha evidenziato che l'attuale natura giuridica prevista dall'accordo ACN non prevede livelli di relazioni sindacali ulteriori nazionali e territoriali, oltre il livello di rinnovo dell'accordo stesso. La USB, nell'osservare che allo stato la norma giuridica per la stabilizzazione nei ruoli è data dal D.Lgs.75/2017, ha chiesto di conoscere le modalità operative del tavolo politico e le soluzioni da adottare per perseguire l'obiettivo. In ultimo la USB ha ricordato che nell'ultima riunione del 28 giugno sul rinnovo dell'ACN ha espresso ufficialmente al direttore D'Amario la richiesta di eliminare dalla bozza di accordo tutto l'articolato e l'allegato sui provvedimenti disciplinari, mentre altre organizzazioni Sindacali proponevano di modificarla. Infine ha ribadito la urgente necessità di ammodernare le strutture dei SASN, in linea con gli attuali standard sanitari previsti.

Il Capo della Segreteria Amato nella sua prima disamina ha evidenziato che la corretta codificazione giuridica del rapporto di questi lavoratori ha attualmente una serie di conseguenze di natura previdenziale ed assistenziale, che con i precedenti giurisprudenziali e dell'Ufficio Legislativo non aiutano ad ottenere il riconoscimento degli istituti richiesti (diritti) e ad inserirli tutti nell'ACN. E' pure vero che nell'ACN attualmente in discussione ci sono estensioni tipiche del

USB Pubblico Impiego

rapporto di pubblico impiego, oltre che del personale a convenzione, dando l'idea di stabilizzazione e di continuità temporale e giuridica che rafforza sicuramente la posizione del personale in questione. Il fatto che sia iniziato il confronto su queste tematiche significa che ci sono i margini di manovra e la comprensione degli spazi entro cui muoversi da parte del vertice politico. Il Capo della Segreteria porterà le istanze per l'avallo del Ministro Grillo e dopo affiderà ai direttori generali del Personale e della Prevenzione ed all'Ufficio Legislativo lo studio di fattibilità e una verifica dei termini entro cui iniziare il percorso di stabilizzazione nei ruoli dei lavoratori non medici a rapporto convenzionale.

Il direttore Celotto si è detto disponibile ad inserire in organico di ruolo il personale non medico, che oltre allo studio di fattibilità occorre elaborare un piano dei fabbisogni di organico degli Uffici per il personale da inserire nei ruoli e per la riserva di personale dall'esterno, superare gli scogli del MEF (Ministero Economia e Finanze) e della FP (Funzione Pubblica) per le autorizzazioni alla spesa e che c'è l'interesse ad affrontare il piano per raggiungere l'obiettivo.

Inoltre nell'interesse della funzionalità degli Uffici occorre prevedere un ricambio per gli Infermieri/Tecnici che andranno in pensione, una volta trovata la strada per immetterli in ruolo e magari prevedere un sistema misto per garantire eventuali sostituzioni di personale assente.

Ha chiesto attenzione sulla necessità di investimenti seri da dedicare al rinnovamento strutturale dell'edilizia dei SASN dedicate all'erogazione del servizio sanitario.

Infine ha invitato le parti a firmare l'ACN in trattativa tra le OO.SS. e la direzione generale della Prevenzione, discorso ripreso dalla d.ssa Damonte che ha sollecitato alcune O.S. ad esprimere la loro posizione in merito all'articolato sui provvedimenti disciplinari (USB il 28 maggio e nelle riunioni precedenti aveva ufficializzato la sua posizione), dopo di che l'Amministrazione è disponibile a riaprire il tavolo di trattativa a via Ribotta e chiudere il rinnovo dell'ACN.

Il direttore D'Amario ha evidenziato le diseguaglianze territoriali dell'offerta dell'assistenza sul territorio nazionale al personale aeronavigante, che sconta l'assenza di ogni servizio in molti posti. Per questo motivo bisogna adeguare le risorse per garantire l'uniformità degli standard di assistenza, successivamente individuare il fabbisogno del personale.

C'è anche l'annoso problema delle risorse per adeguare i locali alle norme sulla sicurezza.

Sull'ACN ha espresso la necessità di un chiarimento giuridico, ancora non arrivato, in merito all'estensione della L.104 ed altre situazioni, quasi come a dare la propria disponibilità qualora ci fosse un pronunciamento dell'Ufficio competente.

In linea con il direttore Celotto, ha confermato la necessità del fabbisogno di personale ma occorre rivalutare prima l'offerta sul territorio per renderla uniforme. Internalizzare i servizi come l'odontoiatria e la riabilitazione, sottraendola al convenzionamento esterno.

Così che in un paio di mesi si possa avere il quadro del fabbisogno/dotazione organica.

In conclusione, il Capo della Segreteria Amato, nel ribadire la necessità di rafforzare il servizio dell'assistenza sanitaria al personale aeronavigante sui territori in termini di personale sanitario di ruolo, ha rinviato a settembre la prosecuzione del tavolo politico e di aprire il confronto con MEF e FP per le autorizzazioni del caso, dopo avere ben approfondito la situazione.

Ha rassicurato che c'è tutto l'interesse del nostro Ministro Grillo a risolvere questa problematica per rispondere alla disparità di trattamento nei confronti di questi lavoratori che garantiscono una prestazione fondamentale nel Ministero della Salute, ma anche per evitare che sia un giudice un domani ad imporre al Ministero della Salute di sanare la questione.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel.06/762821 - fax 06/7628233

Web: www.pubblicoimpiego.usb.it - Mail: pubblicoimpiego@usb.it - ministeri@usb.it

Web: salute.usb.it - Mail: usb@sanita.it